

**DOMANDA PER L' AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ALL'UTILIZZO DI LOCALI CON
ALTEZZA INFERIORE A M. 3 DA DESTINARSI AL LAVORO**

ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 81/08 (punto 1.2 allegato IV)

Spett. ASL 3 "Genovese"
S.C. PSAL Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Il Sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____ Via _____ n. _____

In qualità di datore di lavoro/delegato ex art.16 D.Lgs 81/08 della ditta:

Sede Legale _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Telefono _____

e-mail _____

PEC _____

CHIEDEin deroga al punto 1.2.4 dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08, l'autorizzazione all'uso dei locali con
altezza inferiore a 3 metri, siti in _____

Via _____

ALLEGATutta la documentazione richiesta indicata nell'elenco "**B. ALLEGATI**"

Il sottoscritto prende atto che, in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1197 del 04.10.2013, avente come oggetto: "Determinazione degli importi delle tariffe per gli accertamenti e le certificazioni in materia di sanità pubblica, medicina legale, sicurezza alimentare, sicurezza ambienti di lavoro e veterinaria" sono soggetti a pagamento le prestazioni di cui alla voce 31. Pertanto verrà inviata fattura per il pagamento dell'importo dovuto.

Data _____

Il datore di lavoro/delegato ex art.16 D.Lgs 81/08 _____

B. ALLEGATI

- 1) Elaborati grafici in scala 1:100 da cui risultino:
- le planimetrie e le sezioni verticali dei locali oggetto della richiesta;
 - superficie del pavimento
 - altezza
 - superficie finestrata utile
 - superficie finestrata apribile
- 2) Certificato di agibilità con destinazione d'uso dei locali oggetto di deroga;
- 1) Relazione che contenga:
- a) la destinazione d'uso di ciascun ambiente.
 - b) numero di lavoratori impegnati nelle eventuali postazioni fisse di lavoro presso i locali oggetto della domanda di deroga suddivisi per mansione; in caso di presenza saltuaria, i tempi ed i modi di stazionamento in detti locali.
 - c) le motivazioni in base alle quali viene richiesta la deroga;
 - d) le lavorazioni che si svolgeranno nei locali (macchine e prodotti utilizzati, etc.), con specificazione che le stesse non daranno luogo ad emanazioni nocive e che non esporranno i lavoratori a temperature eccessive;
 - e) se le lavorazioni sono continuative;
 - f) elenco delle materie prime utilizzate e relative quantità (quantità nell'unità di tempo: Kg. – Q.li – Tonn./giorno – mese – anno), allegare le schede di sicurezza.
 - g) elenco dei macchinari ed impianti;
 - h) descrizione dettagliata di tutti i locali oggetto della deroga, con indicazione:
 - caratteristiche dell'impianto di illuminazione artificiale;
 - caratteristiche dell'eventuale impianto di aerazione/climatizzazione (modalità di captazione dell'aria, numero di ricambi ora, velocità dell'aria, trattamento, canalizzazione ed emissione dell'aria, temperatura e l'umidità, temperature medie assicurate d'estate e d'inverno, altezza della presa d'aria esterna dal piano stradale più elevato di accesso all'edificio e caratteristiche del sito di captazione);
 - descrizione degli impianti elettrici e termici.
- 4) Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, per le quali l'uso in deroga non determini modifiche all'attività, il Certificato Prevenzione Incendi o Segnalazione Certificata di Inizio Attività;
Per le attività non comprese e per quelle nelle quali l'uso in deroga comporti modifiche all'attività esercitata con SCIA o Certificato Prevenzione Incendi, relazione tecnica dettagliata che illustri la conformità dei locali oggetto di deroga a quanto previsto dalla normativa antincendio vigente applicabile nel caso in oggetto;